

BASEBALL

Nettuno cambia Si rivede Faraone «Punto in alto»

ANTONIO MAGGIORA

⊗ Giampiero Faraone torna alla guida del Nettuno Baseball. Il manager tirrenico che aveva lasciato la squadra nel 2001 per prendersi carico della nazionale fino allo scorso anno, prende il posto del dimissionario Ruggero Bagialemani. L'avventura di Faraone con Nettuno riparte non solo da sette scudetti (1971, 1973, 1990, 1993, 1996, 1998 e 2001) e tre coppe campioni (1972, 1991 e 1997) conquistate come giocatore e allenatore dei tirrenici, ma anche da una voglia di rimettersi in gioco intatta.

Idee chiare «Inizio questa avventura come al solito: lavorando a testa bassa. Sono alla soglia dei 70 anni, ma non è un problema — scherza Faraone — perché mi sento giovane e poi non devo ricominciare da capo. La squadra che prendo in mano è arrivata due volte alla settima partita della finale scudetto e ha vinto a Barcellona l'European Cup. Magari bisogna cercare di mettere un po' d'ordine».

Base solida Presto per parlare di stranieri o innesti italiani. La certezza è quella di ripartire da dove aveva lasciato Bagialemani. «Devo fare il punto con staff e società, ma la squadra non è da stravolgere». Almeno due posizioni di campo però sono in discussione. «I ruoli di ricevitore e interbase, considerando che Parisi non tornerà e che le condizioni di Schiavetti sono da verificare, saranno i primi nodi da sciogliere. Quello che posso dire è che Nettuno sarà comunque in corsa per tutti i traguardi».

Provincia Mondiale Nettuno protagonista con la

sua squadra in Italia e in Europa, ma anche come stadio del Mondiale 2009. «Ci sarà il massimo impegno della Provincia per il coinvolgimento di Nettuno e Anzio come sedi delle gare del Mondiale — afferma l'assessore allo sport Prestipino — e questo a prescindere dalla possibilità che lo Steno Borghese ospiti la finale. Per il nostro territorio sarà un'occasione di sviluppo da non perdere».



Il presidente Fibs Fraccari (a destra) con Faraone

